

Capo", per la Mutua Artigiani, per il Comune di Torino e per la Mutua Triennale Irist (per quest'ultimo incarico l'interessato ha denunciato nel 1955 e 1956, tra i suoi redditi, l'importo di oltre L. 2.000.000 annui).

In relazione a detti accertamenti, l'Istituto ha inviato al prof. Giandaca in data 4 maggio c.a. una lettera raccomandata R.R., con la quale, mentre gli contestava l'espletamento dell'attività avanti considerata, per cui non era giustificabile l'ulteriore di lui permanenza in rendita d'invalidità, notificava al medesimo la cessazione, con effetto immediato, del relativo trattamento e lo invitava a presentarsi non oltre il 16 maggio al Servizio Personale della Direzione Generale, salve ed impregiudicate le determinazioni dell'Amministrazione in rapporto ai fatti di cui sopra sia agli effetti del trattamento d'invalidità a lui corrisposto, sia sotto il profilo disciplinare.

Il prof. Giandaca non si è presentato in Direzione Generale, ma ha replicato con lettera raccomandata R.R. del 14 maggio facendo presente che il suo rapporto di lavoro con l'Istituto è stato risolto in data 18 lu-